

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Curricolo di Orientamento Scolastico

Scuola secondaria 1° grado “Benedetto Croce”

FINALITA' EDUCATIVE

L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano ed emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa, problematica della vita ed è un processo continuo che investe tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni. In tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo cruciale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione, abbandono scolastico) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi attraverso un aggiornato uso dei contenuti

Come recitano le *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* “alla scuola spetta il compito di realizzare autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento finalizzate alla costruzione di specifiche competenze orientative attraverso

- ***orientamento formativo o didattica orientativa*** per lo sviluppo delle competenze orientative di base
- ***attività di accompagnamento e di consulenza orientativa***, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale

L'orientamento formativo si realizza attraverso l'apprendimento/insegnamento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali e... competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 22/08/2007)

Le attività/azioni di accompagnamento aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e operare le scelte necessarie. Si concretizzano in azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare il ragazzo a fare il punto su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi..."

E' un obiettivo formativo particolarmente rilevante in una società in continua trasformazione, più complessa nei meccanismi economici e sociali e nella quale è più difficile appare il riconoscimento dei valori costanti che permettano alla singola persona una piena realizzazione di sé.

Il nostro Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di

aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali.

Esso ha quindi come obiettivo ottimale di far giungere l'alunno all'autovalutazione e all'autorientamento.

QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

• **LEGGE 1859 DEL 31 DICEMBRE 1962**

Con l'istituzione della scuola media unica l'orientamento assume cogenza istituzionale: "la scuola media...favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva"

- **D.M. 9 FEBBRAIO 1979 (programmi della scuola media)** pone 4 finalità tra cui la scuola orientativa
- **DIRETTIVA 487 DEL 1997 (pietra miliare dell'orientamento)**
 - definisce l'orientamento come *processo* che accompagna tutto il percorso scolastico e poi tutto l'arco della vita
 - L'orientamento *costituisce parte integrante dei curricoli di studio e...del processo educativo fin dalla scuola dell'infanzia*
 - l'orientamento è funzionale all'acquisizione degli strumenti necessari per vivere in una società complessa
 - l'orientamento mira a potenziare le capacità degli studenti e della studentesse di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative
 - l'orientamento si realizza sia nella *didattica orientativa* sia nelle *attività aggiuntive*, svolte da esperti, anche in integrazione con altri soggetti
 - **D.M. 245/1997 (orientamento universitario)**
 - **D.P.R. 275/1999 (regolamento dell'autonomia)**
 - chiarisce che *"la determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento"*
 - *art. 4* le istituzioni assicurano: *"la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale..."*
 - *art.7* Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. in tale ambito possono istituire laboratori *"finalizzati, tra l'altro, all'orientamento scolastico e professionale"*

LEGGE 53 DEL 28 MARZO 2003

- pone alcuni riferimenti all'orientamento: *"per la realizzazione delle finalità della presente legge, il MIUR predispone...un piano programmatico di interventi finanziari,...a sostegno degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e a assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione"* (art 1 comma 3)

LEGGE 11 gennaio 2007 N.1n ("disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore e delega al governo in materia di raccordo tra scuola e università")

D.Lgs. 14 gennaio n.21 (norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria)

D.Lgs. 14 gennaio n.22 (definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro)

D.P.R. 89 DEL 15 MARZO 2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei

D.P.R. 87 DEL 15 MARZO 2010

D.P.R. 88 DEL 15 MARZO 2010 (regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici)

DIRETTIVA MIUR 28 LUGLIO 2010 N. 65 (Linee guida degli istituti professionali)

- Dedicare all'orientamento un intero sottoparagrafo "Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita"

LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE 2015

INDIRIZZI EUROPEI

- **MEMORANDUM SULL'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PERMANENTE**
- **CONSIGLIO EUROPEO DI STOCCOLMA NEL 2001**
- **CONSIGLIO EUROPEO DI BRUXELLES 25 26 MARZO 2004**
- **RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO E DEI RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA DEL 18.05.2004**

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "**Lisbona 2010**" e di "**Europa 2020**", l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con **l'obiettivo** di promuovere **l'occupazione attiva**, la **crescita economica** e **l'inclusione sociale**.

OBIETTIVI LEGATI ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO

Organizzare attività formative/informative che possano consentire agli alunni:

- ✓ di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva e
- ✓ di compiere scelte consapevoli.

Si prevede come indispensabile il coinvolgimento dei genitori al fine di renderli partecipi e collaborativi con la scuola nell'intero percorso

OBIETTIVI GENERALI PER LE TRE CLASSI

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini e del proprio valore in quanto persone
- Aiutare ad acquisire consapevolezza della realtà
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze diversificate e con azioni di recupero e/o potenziamento
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- abituare l'alunni a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento

- Guidare l'alunno in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamenti Regionale (?), verso una scelta adeguata rispetto agli interessi alle attitudini posseduti
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo

CLASSI PRIME

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Conoscere il nuovo ambiente scolastico	Attività di accoglienza : La carta d'identità Attività di conoscenza di sé: individuazione di risorse, limiti, interessi, attitudini. Libro di antologia "Per filo e per segno" ¹ (pagg.39-40-41-42-43-44-449-450-485-486)
Conoscere il territorio in cui si vive	Uscite didattiche
Avviarsi alla consapevolezza della propria identità professionale	
Confrontare l'idea di sé con la percezione che ne hanno gli altri	
Conoscere e rispettare le regole di classe e di Istituto	Libro di antologia "Per Filo e per segno"(pagg.36-37)
Esplicitare le aspettative nei confronti dei compagni e degli insegnanti	
Riflettere sui successi scolastici e sulle difficoltà incontrate.	

Acquisire un metodo di studio e saper pianificare il proprio tempo studio	Schede sull'utilizzazione del proprio tempo: stesura del piano settimanale del tempo studio – confronto tra alunni e riflessione sull'efficacia del piano adottato. Sportello d'ascolto
Assumere comportamenti responsabili e collaborativi in classe	Discussione su comportamenti che creano un clima favorevole/sfavorevole in classe -Elaborazione di regole per una buona convivenza Lettura e condivisione del Patto formativo e del Regolamento d'Istituto
Assumere informazioni relative al mondo del lavoro)	Raccogliere informazioni su chi lavora nella scuola; classificare i lavori in base alle diverse modalità di svolgimento Incontri con personale esterno Creazione di un diario di bordo/blog Costruzione del portfolio dell'alunno

COINVOLGIMENTI

CONSIGLI DI CLASSE

Tempi e suddivisione del lavoro fra le discipline verranno concordati nei singoli Consigli di Classe.

I GENITORI

Presentazione dell'attività nei Consigli di Classe
 Condivisione del percorso educativo nei colloqui individuali
 Sportello d'ascolto

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Stabilire rapporti reciproci di fiducia e collaborazione all'interno del gruppo classe	Unplugged
Conoscere se stesso attraverso il confronto con i compagni e con gli insegnanti.	
Prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nelle diverse discipline.	Libro di antologia "Per filo e per segno 2": pagg.17-18 Test per individuare le proprie motivazioni allo studio <u>Test interessi</u> <u>Test sul proprio metodo di studio</u> <u>Test sul proprio metodo di studio (per insegnanti, alunni e genitori)</u> Analisi e rielaborazione dei test Individuazione delle strategie per migliorare il metodo di studio Sportello d'ascolto
Riflettere sul proprio atteggiamento verso lo studio (motivazione e metodo)	
Riconoscere il proprio stile di apprendimento	<u>Questionario sugli stili di apprendimento</u> <u>Questionario sugli stili di apprendimento</u> Riflessione finale sul proprio stile di apprendimento
Sviluppare le abilità necessarie a risolvere problemi e ad affrontare gli imprevisti nella consapevolezza che ogni scelta comporta delle conseguenze	
Approfondire le conoscenze sulle diverse professioni.	Incontro con adulti che forniscono spiegazioni sul proprio lavoro Lettura e analisi di annunci economici tratti da giornali e riviste Visita ad un laboratorio artigianale, ad un'industria Grafici di sintesi dei lavori Creazione di un diario di bordo/blog Costruzione del portfolio dell'alunno

COINVOLGIMENTI

CONSIGLI DI CLASSE

Tempi e suddivisione del lavoro fra le discipline verranno concordati nei singoli Consigli di Classe.

I GENITORI

Presentazione dell'attività nei Consigli di Classe

Condivisione del percorso educativo nei colloqui individuali

Incontri con esperti sull'orientamento

Incontri con esponenti del mondo del lavoro

CLASSI TERZE

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado	Analisi del rendimento scolastico per individuare le proprie competenze Riflessione su motivazioni e interessi scolastici Consultazione del portale ministeriale "Io scelgo, io studio" (http://hosting.provincia.pv.it/wordpress/) Sportello d'ascolto
Individuare e valutare interessi e attitudini	Test di interessi ULISSE Georientamoci SORPRENDO... Lettura di brani de il "Il Quaderno - laboratori e progetti 3"(pagg.146-147-148-149-150-151-152-153)
Conoscere le articolazioni del lavoro che si desidererebbe svolgere	Test attitudini e settori lavorativi Lettura di brani de il "Il Quaderno - laboratori e progetti 3"(pagg.154-155-156-157) Sportello d'orientamento
Conoscere le opportunità professionali del territorio	Consultazione del portale ministeriale "Io scelgo, io studio" (http://hosting.provincia.pv.it/wordpress/) Presentazione scuole Partecipazione a open day o a giornate di scuola aperta presso le scuola superiori Lettura e discussione di materiale informativo sul lavoro nel XXI sec Intervento di esperti nell'area formazione-lavoro Lettura di brani de il "Il Quaderno - laboratori e progetti 3"(da pag.158 a pag. 170)

COINVOLGIMENTI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Tempi e suddivisione del lavoro fra le discipline verranno concordati nei singoli Consigli di Classe.

I GENITORI

Presentazione dell'attività nei Consigli di Classe

Sportello Orientamento

Incontri dei genitori con esperti sull'orientamento (psicologo – rappresentanti categorie produttive)?

Incontro triangolare (genitori, alunni, insegnanti) per consiglio orientativo

RISULTATI ATTESI

- Controllo della dispersione scolastica a seguito di scelte più consapevoli e opportune
- Limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione a seguito di scelte formative inadeguate
- Aumentare la consapevolezza delle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé (metacognizione)
- Promuovere abilità che consentano all'alunno di sviluppare adeguati processi decisionali.
- Visite alle scuole aperte

VALUTAZIONE (MONITORAGGIO-RISULTATI-RIESAME E MIGLIORAMENTO)

Al termine del triennio sarà somministrato ai genitori un questionario di gradimento.

La valutazione dell'intero percorso sarà effettuata attraverso la lettura degli esiti degli apprendimenti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, così come restituiti dall'Invalsi.

Altro elemento di valutazione sarà costituito dal numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo formulato dai docenti a conclusione del terzo anno scolastico.